



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 24/2017

*16 giugno*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Previsioni della Banca centrale slovena**

La Banca centrale slovena ha corretto, al rialzo, le previsioni di crescita per quest'anno, elevandole dal 2,5% del dicembre scorso al 3,5%. Per il prossimo anno prevede una crescita del 3,1%, mentre per il 2019 del 3%. Viene rilevato che, con il consolidamento dell'economia a tutti i livelli e con l'andamento positivo dei conti pubblici, vengono nuovamente instaurati gli equilibri macroeconomici necessari per l'ulteriore sviluppo, gli investimenti ed il benessere sociale. Oltre alla crescita degli investimenti sia privati che pubblici, si sta rafforzando la domanda interna, che sta diventando il pilastro della crescita economica. A far crescere il consumo interno contribuirà una situazione più favorevole sul mercato del lavoro, con una percentuale di disoccupazione che, entro il 2019, dovrebbe raggiungere il livello pre-crisi (circa il 6%). Con una crescita media del 5,5% anche in futuro sarà elevata la crescita delle esportazioni. D'altronde, aumenterà gradualmente l'inflazione, superando alla fine del 2019 il 2%. Il Delo rileva che la crescita economica della Slovenia nel 2017 e nei prossimi due anni sarà fra le più alte nell'area euro.

### BANCHE

- **Associazione delle banche slovene**

Il consiglio di supervisione dell'Associazione delle banche slovene (ZBS), presieduto dall'italiano Giancarlo Miranda (presidente del CdA di Intesa San Paolo Slovenia), ha nominato mercoledì l'ex vice-governatore della Banca centrale, Stanislava Zadavec Capriolo, nuova direttrice di tale associazione, in sostituzione di France Arhar.

- **Interruzione della privatizzazione della NLB**

L'odierno Delo scrive che il recente stop del governo alla vendita della NLB influirà negativamente sia sulle future privatizzazioni nel Paese che sulla fiducia degli investitori stranieri, convinti della mancanza di serietà da parte delle istituzioni slovene. Al riguardo, l'economista Mojmir Mrak, in un'intervista pubblicata sul supplemento di Finance, afferma che la decisione del governo riflette la scarsa capacità dell'Esecutivo di procedere con le riforme strutturali. Mrak menziona la possibilità che la Commissione europea possa da sola avviare il processo di vendita delle società affiliate alla NLB nei Balcani occidentali, che rappresentano un'importante fonte di entrate per l'intero gruppo NLB; tale scenario non andrebbe affatto a vantaggio della banca lubianese. L'economista si chiede come la Ministra delle Finanze, che recentemente aveva offerto le dimissioni a causa della mancata privatizzazione NLB, possa negoziare sulla stessa questione con la Commissione europea.

## POLITICA ECONOMICA/AVVENIMENTI

- **Colloqui Vraničar Erman - Regling**

La Ministra delle Finanze, Mateja Vraničar Erman, ha avuto venerdì scorso a Bled un incontro con il direttore generale del Meccanismo europeo di stabilità (ESM), Klaus Regling, che ha partecipato alla sessione informale del Comitato economico-finanziario UE in tale località. Nel comunicato del Ministero delle Finanze viene evidenziato che durante l'incontro la Ministra ha segnalato nuovamente l'alta esposizione di Lubiana nei confronti della Grecia, con una percentuale (2,9% del PIL) che è la più alta in ambito dell'Area euro. La Signora Vraničar Erman ha ribadito che questo dovrebbe essere preso in considerazione nella strategia per la sostenibilità del debito greco di cui discuterà l'Eurogruppo nei prossimi giorni.

- **Incontro del Primo Ministro con gli imprenditori**

Ha avuto luogo lunedì a Brdo un incontro fra il Premier Miro Cerar ed i principali operatori economici sloveni per discutere sulla competitività del Paese e sulle iniziative economiche. L'agenzia STA riporta che durante la discussione è emerso che l'attuale momento, caratterizzato dalla diminuzione della disoccupazione, è favorevole per interventi volti ad acquisire manodopera a più alto livello: se la Slovenia desidera attirare gli investitori stranieri, deve offrire una forza-lavoro adatta, favorendo un'adeguata formazione prima dell'ingresso sul mercato del lavoro.

- **Finance minimizza i risultati conseguiti dal governo**

Il Finance polemizza con le dichiarazioni del Primo Ministro Cerar, il quale sabato, durante una conferenza del suo partito, ha indicato, fra i successi conseguiti dal governo, la diminuzione del deficit e del debito pubblico. La testata sostiene che essi non sarebbero diminuiti grazie a tagli alla spesa pubblica o alla riduzione del numero dei dipendenti pubblici, ma per l'aumento delle entrate e con ciò delle imposte, ostacolando l'iniziativa privata. Una delle soluzioni proposte dalla testata è la vendita delle proprietà dello Stato, terreno sul quale però il governo è molto carente.

## INFRASTRUTTURE

- **Secondo binario Capodistria-Divaccia**

Il consiglio comunale di Capodistria ha revocato mercoledì la risoluzione con la quale poco più di tre settimane fa aveva manifestato la sua contrarietà alla legge sul secondo binario, sostenendo la raccolta di firme per il referendum in questione. Il sindaco Boris Popovič ha motivato questa decisione con il fatto che nel frattempo il governo ha recepito la maggior parte delle richieste avanzate da Capodistria, a cominciare dal raddoppio della pianificata infrastruttura (la vecchia linea verrebbe destinata a scopi turistici) e dalla relativa gara, che verrebbe bandita pubblicamente. I mezzi di informazione riportano che il governo non ha ceduto invece in merito alla società che coordinerebbe i lavori, la TDK, che Capodistria ritiene inutile.

Basandosi su un sondaggio condotto dalla stessa testata, il Delo di lunedì scrive che, qualora venisse indetto il referendum sulla legge sul secondo binario Capodistria-Divaccia, ci sarebbero poche possibilità che passasse la proposta degli oppositori del progetto. Il 46% degli intervistati infatti sostiene la realizzazione dell'infrastruttura, contro il 23%.

## IMPRESE

- **Magna International**

In merito alla pianificata costruzione dello stabilimento della Magna International nei pressi di Maribor è intervenuto lunedì il Finance, il quale scrive che l'approdo della multinazionale, non ancora del tutto sicura, costerà alle casse dello Stato almeno 18 milioni di euro. Secondo la testata, il governo non sta affatto attirando investitori privati nel senso classico della parola, bensì sta finanziando il loro ingresso.

Nel sondaggio pubblicato lunedì dal Delo, la realizzazione di esso è sostenuta dal 52% degli intervistati, contro il 10%.

## BANDI

*Bandi pubblicati sul sistema ExtTender - [Link](#)*

**Gara Servizi - Supporto data warehouse.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=323165&IO=90>

**Gara Manutenzione del sistema e-Narocanje.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=323166&IO=90>